



La ricchezza degli anni

CONGRESSO INTERNAZIONALE DI PASTORALE DEGLI ANZIANI

Primo Congresso Internazionale di pastorale per gli anziani sul tema "La ricchezza degli anni"

29 - 31 gennaio 2020

[...] le conclusioni sono state affidate al sottosegretario del Dicastero per i Laici, Gabriella Gambino che, "considerando l'eterogeneità della situazione degli anziani nelle centinaia di diocesi sparse per tutto il mondo, così come nei differenti contesti culturali e sociali", ha concluso sintetizzando alcuni orientamenti

- "Considerare il grande popolo degli anziani come parte del popolo di Dio: essi hanno esigenze particolari di cui dobbiamo tenere conto e per questo è necessario che le diocesi creino degli uffici dedicati alla pastorale degli anziani";

- "La pastorale degli anziani, come ogni pastorale, va inserita nella nuova stagione missionaria inaugurata da papa Francesco con Evangelii Gaudium. Ciò significa: annunciare la presenza di Cristo alle persone anziane, poiché la chiamata alla santità è per tutti, anche per i nonni. Non tutte le persone anziane hanno già incontrato Cristo e, anche se l'incontro c'è stato, è indispensabile aiutarli a riscoprire il significato del proprio battesimo in una fase speciale della vita";

- "Non impostare la pastorale degli anziani come un settore isolato, ma secondo un approccio pastorale trasversale";

- "Valorizzare i doni e i carismi delle persone anziane, nell'attività caritativa, nell'apostolato, nella liturgia";

- "Sostenere le famiglie e farsi presenti con loro quando hanno la necessità di accudire nonni anziani";

- "Arginare la cultura dello scarto". Molti anziani, ha spiegato, "chiedono di essere ricoverati in istituto per non essere di peso" e "in alcuni Paesi già si propone l'eutanasia - esplicitamente condannata dalla Chiesa - per le persone anziane sole, stanche di vivere". Perciò, ha chiarito, "laddove delle persone si stiano domandando se la propria vita sia ancora utile o interessi a qualcuno, ebbene, lì c'è un vuoto che la pastorale della Chiesa deve riempire".

- "Curare la spiritualità degli anziani, perché, accanto alla pietà e alla pratica devozionale, sia immersa in una autentica relazione spirituale profonda con Dio. L'uomo che invecchia non si avvicina alla fine; piuttosto ha bisogno di avvicinarsi a Dio e al mistero dell'eternità".

Infine, il sottosegretario ha garantito ai numerosi partecipanti l'accompagnamento e il supporto da parte del Dicastero: "Non servono strategie, ma relazioni umane da cui possano scaturire reti di collaborazione e solidarietà tra diocesi, parrocchie, comunità laicali, associazioni e famiglie. Servono reti solide con radici forti, non iniziative frammentate e fragili, anche se è dai semi più piccoli - ha concluso - che a volte nascono i progetti più grandi".

<http://www.laityfamilylife.va/content/laityfamilylife/it/news/2020/dalla-vocazione-alla-pastorale.html>

Evitiamo una vita insipida e spenta

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente. Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli».

Voi siete sale, voi siete luce. Sale che conserva le cose, minima eternità disciolta nel cibo. Luce che accarezza di gioia le cose, ne risveglia colori e bellezza. Tu sei luce. Gesù lo annuncia alla mia anima bambina, a quella parte di me che sa ancora incantarsi, ancora accendersi. Tu sei sale, non per te stesso ma per la terra. La faccenda è seria, perché essere sale e luce del mondo vuol dire che dalla buona riuscita della mia avventura, umana e spirituale, dipende la qualità del resto del mondo. Come fare per vivere questa responsabilità

seria, che è di tutti? Meno parole e più gesti. Che il profeta Isaia elenca, nella prima lettura di domenica: «Spezza il tuo pane», verbo asciutto, concreto, fattivo. «Spezza il tuo pane», e poi è tutto un incalzare di altri gesti: «Introduci in casa, vesti il nudo, non distogliere gli occhi. Allora la tua luce sorgerà come l'aurora, la tua ferita si rimarginerà in fretta». E senti l'impazienza di Dio, l'impazienza di Adamo, e dell'aurora che sorge e della fame che grida; l'urgenza del corpo dell'uomo che ha dolore e ferite, ha fretta di pane e di salute. La luce viene attraverso il mio pane quando diventa nostro pane, condiviso e non possesso geloso. Il gesto del pane viene prima di tutto: perché sulla terra ci sono creature che hanno così tanta fame che per loro Dio non può che avere la forma di un pane. Guarisci altri e guarirà la tua ferita, prenditi cura di qualcuno e Dio si prenderà cura di te; produci amore e Lui ti fascierà il cuore, quando è ferito. Illumina altri e ti illuminerai, perché chi guarda solo a se stesso non s'illumina mai. Chi non cerca, anche a tentoni, quel volto che dal buio chiede aiuto, non si accenderà mai.

Segue a pagina 2

DOMENICA 9/02

9.30 per la Comunità; Def.: Favero Luigi (anniv.)

Santuario 7.30 - 18.00
Casoni 8.00-10.00-18.30

▪ Catechismo 2ª elem. inizio con S. Messa delle 9.30
▪ 15:00 Cinema NOI : Ortone

La Messa delle 18, in Santuario, sarà presieduta dal Mons. Claudio Dalla Zuanna, (Dehoniano, originario di San Nazario), Vescovo di Beira (Mozambico zona colpita dall'alluvione nel 2018)



AGENDA (appuntamenti, impegni, scadenze)	
Lun. 10/2	<ul style="list-style-type: none"> Giornata del ricordo delle vittime delle foibe e degli esuli giuliano-dalmati Dalle 16 alle 19, in canonica, Bollettini della Cresima con il gruppo di ragazzi/e di 2 media
Mart 11/2	<ul style="list-style-type: none"> Giornata Mondiale del Malato e festa diocesana del malato. Dalle 16 alle 19, in canonica, Bollettini della Cresima con il gruppo di ragazzi/e di 2 media 20.45 Cripta: Preghiera comunitaria
Mer 12/2	<ul style="list-style-type: none"> Dalle 16 alle 19, in canonica, Bollettini della Cresima con il gruppo di ragazzi/e di 2 media
Gio 13/2	20.30 Mussolente Programmazione con le catechiste.
Ven 14/2	Dalle 16 alle 19, in canonica, Bollettini della Cresima con il gruppo di ragazzi/e di 2 media
Sab 15/2	Dalle 16 alle 18 don Domenico è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.
Dom 16/2	10.30 Oratorio: Incontro del Gruppo adulti di Azione cattolica, con possibilità di pranzo condiviso. "ATTIMO" con Laura Agnoletto (responsabile diocesana settore Adulti AC).

CALENDARIO LITURGICO Ss. Messe, con intenzioni, in Parrocchia	
LUNEDÌ 10/02	S. SCOLASTICA 8.15 Lodi 8:30 S. Messa - Def.: Ceccato Sabina
MARTEDÌ 11/02	B.V. MARIA DI LOURDES 8.15 Lodi 8:30 S. Messa - Def.: Meneghini Lodovico; Moretto Antonietta; Favero Emma e Pietro
MERCOLEDÌ 12/02	S. EULALIA 8.15 Lodi 8:30 S. Messa - Def.: Pellizzer Michele
GIOVEDÌ 13/02	Ss. FOSCA E MAURA 8.15 Lodi 8:30 S. Messa - per le Anime
VENERDÌ 14/02	S. VALENTINO 8.15 Lodi 8:30 S. Messa - Def.: Rossi Valentino
SABATO 15/02	S. FAUSTINO E GIOVITA 18.30 S. Messa - Def.: De Meneghi Anna e Ferronato Francesco; Dal Bello Angelo e Amabile; Serena Maria; Ceccato Bruno; Biagioni Paolo; vivi e def. Favero Antonio e Giuseppina; Rossetto Angelo e Domenica; Volpe Vittorio ed Elisa; Gnesotto Carlo e Domenica; Favero Paolo (amici bar); Lollato Lino; Ferraro Dino; Trinca Severino e Jolanda; Ceccato Claudia; Bassani Bruno e Dalla Costa Maria; Berantelli Luigi; Busato Antonio; Favero Pietro e Lidia.
DOMENICA 16/02	VI TEMPO ORDINARIO LETT. SIR 15,16-21; SAL 118; 1COR 2,6-10; MT 5,17-37 9.30 per la Comunità; Def.: classe 1939 Santuario 7.30 - 18.00 Casoni 8.00 - 10.00 - 18.30
PRENOTAZIONE SS. MESSE: utilizzare, possibilmente, il modulo, disponibile in fondo alla chiesa, da consegnare in canonica in settimana dalle 9.00 alle 11.00, oppure al parroco o ai sacrestani.	



CAMMINO SINODALE nelle PARROCCHIE

Giovedì sera c'è stata l'assemblea alla quale erano invitati tutti gli operatori pastorali di Casoni e Mussolente. È stato un primo e, proficuo, incontro che ha permesso di conoscere il percorso che è stato fatto in questi anni dalle parrocchie della nostra diocesi di Treviso.

La partecipazione non è stata, a dire il vero, massiccia. Credo sia il segno che dobbiamo crescere in questa consapevolezza della novità del cammino alla quale siamo chiamati attraverso una conversione più missionaria del nostro agire pastorale e della nostra testimonianza di cristiani.

Il passaggio successivo, vedrà coinvolti gli operatori pastorali in un incontro divisi per ambito di impegno ma, questa volta, insieme alle parrocchie di San Zenone e Cà Rainati.

- Lunedì 9/3 a Casoni: Catechiste/i
- Martedì 10/3 a Cà Rainati: Pastorale Familiare
- Martedì 10/3 a S. Zenone: Pastorale Giovanile
- Mercoledì 11/3 a Mussolente: Caritas, Liturgia, Ministri Eucarestia, Gruppi Missionari
- Venerdì 13/3 a Casoni: gruppi NOI - Gruppi Sagra Case alpine - CPAE.

Invito tutti gli a fare il possibile per coinvolgersi in questo percorso di formazione e di crescita del nostro senso ecclesiale.



COMUNICAZIONI DEL PARROCO:

Mercoledì pomeriggio, salvo imprevisti, faccio visita agli ammalati ricoverati nell'Ospedale di Bassano. Chi desidera la visita del parroco è pregato di segnalare il nominativo con un messaggio al cellulare.

- Giovedì 13 in mattinata sono impegnato per la *congrega* mensile del Vicariato a Onè di Fonte.
- Domenica 1 marzo Ritiro spirituale per le coppie di sposi della collaborazione. Si terrà a Cà Rainati dalle 15.30 alle 17.30. È un momento che può dare un aiuto e il tono giusto per iniziare il tempo della Quaresima.
- Ricordo che il prossimo Battesimo comunitario verrà celebrato, in parrocchia, Domenica 21 giugno. Le famiglie interessate prendano contatto con me per fissare gli incontri di preparazione che sono stati fissati per il mese di maggio.

Evitiamo ... segue da pagina 1

È dalla notte condivisa che sorge il sole di tutti. «Se mi chiudo nel mio io, pur adorno di tutte le virtù, ricco di sale e di luce, e non partecipo all'esistenza degli altri, se non mi dischiudo agli altri, posso essere privo di peccati, e tuttavia vivo in una situazione di peccato» (G. Vannucci). Ma se il sale perde sapore con che cosa lo si potrà rendere salato? Conosciamo bene il rischio di affondare in una vita insipida e spenta. E accade quando non comunico amore a chi mi

incontra, non sono generoso di me, non so voler bene: «non siamo chiamati a fare del bene, ma a voler bene» (Sorella Maria di Campello). Primo impegno vitale. Io sono luce spenta quando non evidenzio bellezza e bontà negli altri, ma mi inebrio dei loro difetti: allora sto spegnendo la fiamma delle cose, sono un cembalo che tintinna (parola di Paolo), un trombone di latta. Quando amo tre verbi oscuri: prendere, salire, comandare; anziché seguire i tre del sale e della luce: dare, scendere, servire.

P. Ermes Ronchi (Avvenire.it)